

Irpini  mbiente s.p.a.



COMUNE DI FLUMERI



Fig. 1 - Aereo di Flumeri in località ASI Valle Ufita

**Domanda di variante non sostanziale
dell'Impianto Trasferenza di Flumeri
sito in Località ASI Valle Ufita – AVELLINO**

ai sensi dell'art. 208 comma 19, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Elaborato:
RT 01
RELAZIONE TECNICA

Il tecnico
Ing. Carmine Iandolo

Il RUP
Dott. ssa Patrizia Martilla



Avellino, 27/12/2023

Consulente esterno

Dott. Carmine Barbarisi

SOMMARIO

Premessa	4
1. Parte Prima: Identificazione dell'impianto	7
1.1 Informazioni generali	7
1.1.2 Inquadramento normativo.....	8
1.2 Inquadramento urbanistico-territoriale.....	10
1.2.1 Vincoli e fasce di rispetto.....	11
1.2.1.1 Caratteristiche dell'impianto	14
1.2.1.1 Descrizione della viabilità di accesso	15
2 Parte Seconda: Cicli produttivi	16
2 attività'	16
2.1 ATTIVITA' PRODUTTIVA E CICLI TECNOLOGICI.....	16
2.6.1 MODALITÀ DI messa in riserva DEI RIFIUTI ALL'APERTO	22
2.6.2.1 Attrezzature presenti:.....	23
2.6.2.2 Bilancio di massa ed efficienza di trattamento:	23
2.6.2.3 Condizioni di esercizio, durata della fase, periodicità di funzionamento:.....	23
2.9 CONSUMI RISORSE.....	26
2.9.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	26
2.9.2 CONSUMI ELETTRICI.....	27
2.10 RIFIUTI.....	27
2.10.1 Criteri di accettazione dei rifiuti.....	29
2.10.2 Deposito temporaneo dei rifiuti prodotti	29
3 Emissioni.....	31
3.1 Emissioni in atmosfera.....	31
3.2 EMISSIONI IDRICHE.....	31
3.3 rete antincendio.....	33
3.4 rete elettrica e di terra	34
3.5 impianto di illuminazione esterna	34
3.6 impianto di videosorveglianza e sicurezza.....	34
3.7 INCIDENTI RILEVANTI.....	35
4 Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati	35

4.1.1	modalità analitiche e i criteri generali di accettazione dei rifiuti da stoccare, le loro modalità realizzative, i sistemi di registrazione e codifica dei dati.....	35
4.1.1.1	Ricezione rifiuti conferiti	36
4.1.1.2	Conduzione impianti e gestione dei processi di trattamento	38
4.1.1.3	Trasporti e viabilità interna	39
4.1.1.4	Gestione e registrazione dati.....	39
4.1.2	Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni	40
4.1.3	precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale le misure previste per contenere i rischi per la salute e per l'ambiente.....	40
4.1.3.1	Stabilimento	42
4.1.4	indicazioni su come i rifiuti vengono immagazzinati	42
4.1.5	Modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o aree di stoccaggio	42
4.1.6	Sistemi adottati per garantire che rifiuti siano stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro	42
5	Sintesi degli interventi migliorativi	43
5.1	Principali benefici attesi	44

PREMESSA

La presente Relazione Tecnica avente come oggetto la "Variante non Sostanziale (ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 e smi) "per la sostituzione dell'EER 150107 Vetro al posto EER 200102 Vetro e per la redistribuzione in compensazione degli EER 200108 e EER 200301".

Di seguito l'iter procedimentale che ha portato al quadro autorizzativo dell'impianto di Trasferenza in esercizio e che può essere sintetizzato come segue:

- • Il progetto dell'impianto di Trasferenza dei rifiuti di Flumeri (AV) è stato approvato con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario di Governo delegato ex OO.P.C.M - n. 2425/96, n. 2470/96, n. 2560/97 e n. 052 del 25.11.1997, progetto presentato dal Consorzio di Bacino AV2.
- • Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario di Governo – n. 185 del 21.07.2000 si è disposto di autorizzare, in via definitiva, l'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 22/97 e smi, al trattamento dei rifiuti mediante compattazione dell'impianto di Trasferenza e compattazione e di demandare al Consorzio di Bacino AV2 la conduzione della suddetta stazione di Trasferenza con la conseguente acquisizione al proprio patrimonio degli impianti realizzati.
- • Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario di Governo – n. 374 del 25.07.2001 si è disposto di autorizzare, in via definitiva l'esercizio al trattamento dei rifiuti urbani prodotti nei comuni del Consorzio AV2 mediante compattazione nell'impianto di Trasferenza e compattazione ubicato nell'area ASI – Valle Ufita nel Comune di Flumeri e di demandare al Consorzio di Bacino AV2 e per esso alla società " AV2 Ecosistema spa" la conduzione della stazione di Trasferenza.
- • Con nota n.0017838 del 21.10.2008 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel riscontrare la nota prot. 2004 del 20.10.2008 del Consorzio AV2, ha confermato la validità dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza n. 374/2001, fino al 31.12.2009.
- • Allo scadere del periodo di emergenza, al fine di evitare interruzioni del servizio, il Presidente della Provincia di Avellino, con Ordinanza n. 1 del 02.01.2010, n.2 del 01.04.2010, n.3 del 07.09.2010, n.4 del 01.10.2010, n. 1 del 31.01.2011 e n.2 del 16.03.2011, ha disposto di autorizzare, in virtù di quanto disposto dall'art. 191 del D.lgs 152/2006, la prosecuzione all'esercizio al trattamento dei rifiuti urbani prodotti nei comuni del Consorzio di Bacino AV2 mediante compattazione ubicato nell'area ASI – Valle Ufita del Comune di Flumeri (AV).
- • Con Ordinanza n. 2/2011 si è stabilito che la conduzione della suddetta stazione di Trasferenza venisse esercitata in prosecuzione di quanto già in essere, dalla società "Irpinia Ambiente spa" in forza del contratto di cessione di ramo di azienda stipulato dal notaio Edgardo Pesiri tra AV2 Ecosistema e Irpinia ambiente spa, ed in forza della scrittura privata del 23.02.2011 con la quale il Consorzio AV2 ha concesso in comodato d'uso gratuito la stazione di Trasferenza e compattazione dei rifiuti solidi urbani.

- • Con Contratto di Cessione di Ramo d'Azienda, n. 51722 del Repertorio, registrato in Avellino il 31.01.2011 al n. 731, la società "AV2 Ecosistema spa" a totale partecipazione del Consorzio di Smaltimento Rifiuti AV2, ha ceduto a "Irpinia Ambiente spa" il ramo di azienda.
- • Che il Consorzio Smaltimento Rifiuti AV2 ha concesso in comodato d'uso gratuito alla società IRPINIAMBIENTE SpA la stazione di Trasferenza e compattazione dei rifiuti solidi urbani.
- • Con nota del 01.03.2011 prot.n. 1246, la società Irpinia Ambiente spa ha chiesto:
 - o - la voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Trasferenza di rifiuti solidi urbani prodotti nei comuni del Consorzio di Bacino AV2, rilasciata con Ordinanza Commissariale n. 374/2001 alla società "AV2 Ecosistema spa" a favore di "IRPINIAMBIENTE SpA";
 - o - il rinnovo dell'autorizzazione medesima
 - o - la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in miglioramenti tecnologici e risistemazione delle aree
- • con D.D. n. 278 del 19.04.2011 è stata volturata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Trasferenza a favore della società IRPINIAMBIENTE SpA, rinnovata fino al 14.03.2015, l'autorizzazione all'esercizio della stazione di Trasferenza ubicata nell'area ASI - Valle Ufita nel comune di Flumeri alla suddetta IRPINIAMBIENTE SpA, per un quantitativo di 80t in ogni momento e approvata la variante non sostanziale consistente in miglioramenti tecnologici e risistemazione delle aree.
- • con D.D. n. 348/2010 era stata peraltro rilasciata ad "AV2 Ecosistema spa" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 D.lgs n. 152/2006 ss.mm. ii, poi volturata con D.D. n.126 del 13.06.2011 in favore di "IRPINIAMBIENTE SpA" subentrata nell'esercizio delle attività del citato impianto.
- • Con nota acquisita al prot. n. 0153563 del 05.03.2015 il subentrato gestore ha presentato domanda di ulteriore rinnovo ex art. 208 del D.lgs 152/2006.
- • con D.D. n. 8 del 06.06.2017 si rinnova a IRPINIAMBIENTE SpA l'autorizzazione all'esercizio fino al 14.03.2025, con capacità massima in ogni momento pari a 80 t/g (operazione R13) stabilendo che fino al 31.12.2017 il gestore può eseguire l'operazione R13 sui quantitativi di cui all'apposita "Tabella 1", e che dopo tale data sia applicata la "Tabella 2".
- • Con D.D. n. 83 del 11.12.2017, su istanza del gestore interessato, si autorizza IRPINIAMBIENTE SpA ad eseguire fino a tutto il 31.12.2018 l'operazione R13 sui quantitativi di cui all'apposita "Tabella 1" allegata al D.D. n. 8 del 06.06.2017.
- • Con D.D. n. 68 del 24.10.2018, su istanza del gestore interessato di prorogare la validità della "Tabella 1", autorizzata con D.D. n. 8 del 06/06/ 2017, fino al 31.12.2019, si consente ad IRPINIAMBIENTE SpA in relazione all'impianto di Trasferenza di Flumeri (AV), area ASI Valle Ufita, avente capacità massima di stoccaggio in ogni momento pari a T 80, che possa eseguire fino a tutto il 31.12.2019 l'operazione R13 per i codici e per i quantitativi di cui alla "Tabella 1" allegata al D.D. n. 8 del 06.06.2017.
- • Con D.D. n. 33 del 26.02.2019, Modifica sostanziale con aumento quantitativi da 80 t/anno a 100 t/ come stoccabili in ogni momento.

Con la presente si intende effettuare:

la sostituzione dell'EER 150107 Vetro al posto EER 200102 Vetro e per la redistribuzione in compensazione degli EER 200108 e EER 200301.

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 della D.G.R. N. 8 del 15.01.2019 la presente relazione contiene l'attestazione del tecnico abilitato circa l'idoneità dell'impianto e a recepire l'adeguamento richiesto.

1. PARTE PRIMA: IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

La società IRPINIAMBIENTE SpA opera già nel settore recupero di rifiuti, ed è affidataria del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti: è il braccio operativo della Provincia di Avellino mediante la quale viene gestito l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti, a beneficio di tutti i comuni del bacino

Ditta	Irpiniambiente SpA
Sede Legale	Piazza libertà uno Avellino
Sede Operativa	Via Cannaviello 57 Avellino
Amministratore unico	
P.IVA	02626510644
N° iscrizione CCIAA	REA n. AV 171502
PEC	posta@pec.irpiniambiente.it

In sintesi:

- l'impianto di Trasferenza del Comune di Flumeri (AV) esiste ed è operativo dal 2000.
- Dal 2011 l'impianto viene gestito dalla ditta IRPINIAMBIENTE SpA con Determinazione Dirigenziale n. 278/2011, rinnovata con D.D. n. 8 del 06/06/2017, consentendo la continuazione di esercizio fino al 14/03/2025 con capacità massima in ogni momento pari a t 80 (operazione R13) prevedendo che fino al 31/12/2017 il Gestore possa eseguire l'operazione R13 sui quantitativi di cui alla "Tabella 1", rifacendosi dopo tale data a quelli di "Tabella 2".
- con Decreto n.83 del 11/12/2017 il gestore viene autorizzato a eseguire fino a tutto il 31/12/2018 l'operazione R13 sui quantitativi di cui all'apposita "Tabella 1" allegata al D.D. n. 8 del 06/06/2017.
- con Decreto n.68 del 24/10/2018 il gestore viene autorizzato a eseguire fino a tutto il 31/12/2019 l'operazione R13 sui quantitativi di cui all'apposita "Tabella 1" allegata al D.D. n. 8 del 06/06/2017, con capacità massima in ogni momento pari a t 80.
- Ad oggi, con Decreto n.33 del 26/02/2019 il gestore viene autorizzato a eseguire l'operazione R13 per uno stoccaggio in ogni momento di 100 Ton

VARIANTE SOSTANZIALE PER RIDISTRIBUZIONE IN COMPENSAZIONE QUANTITATIVI E CAMBIO EER*Individuazione dell'attività e della capacità produttiva*

La società IRPINIAMBIENTE SpA intende avviare una nuova procedura autorizzativa riguardante l'impianto esistente, di cui all'art. 208 del D.lgs 152/2006 per Variante Non Sostanziale con "la sostituzione dell'EER 150107 Vetro al posto EER 200102 Vetro e per la redistribuzione in compensazione degli EER 200108 e EER 200301".

È importante sottolineare che la presente richiesta di Variante Non Sostanziale, riguarda esclusivamente la sostituzione dell'EER 150107 Vetro al posto EER 200102 Vetro e per la redistribuzione in compensazione degli EER 200108 e EER 200301, mentre la configurazione edile ed impiantistica resta inalterata rispetto a quella autorizzata con D.D. n. 33 del 26/02/2019.

1.1.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

L'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti è disciplinata dall'art. 208 del D.lgs n. 252/2006 e ss.mm.ii.

A livello regionale, con D.G.R. Campania n. 478 del 10.09.2012, modificata dalla D.G.R. n. 528 del 4.10.2012 e più di recente dalla D.G.R. n. 619 del 8.11.2016, le competenze in materia sono state attribuite alle UU.OO.DD. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, negli ambiti provinciali di competenza.

Con D.G.R n. 81 del 09.03.2015, modificata ed integrata dalla D.G. R. n. 386 del 20.07.2016 in attuazione del D.lgs n. 152/2006, ss.mm.ii. sono state regolamentate le procedure per l'approvazione del progetto e per l'autorizzazione di tali impianti alla stregua di disposizioni e modulistica di cui al D.D. n. 445 del 01.07.2015 e successiva rettifica contenuta nel D.D. n. 760 del 15/10/2015.

Con D.G.R n. 8 del 15.01.2019, sostituisce ed integrata il D.G. R. n. 386 del 20.07.2016 in attuazione del D.lgs n. 152/2006, ss.mm.ii..

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla D.G. R. n. 8 del 15.01.2019, esattamente all' 1.2, la documentazione tecnica da produrre, per la modifica di impianti esistenti conterrà oltre al progetto, una Relazione Tecnica contenente le seguenti indicazioni:

- a) localizzazione dell'impianto
- b) descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate;
- c) descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento;
- d) descrizione dettagliata delle aree al servizio dell'impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio rifiuti recuperati, di rifiuti da smaltire, uffici, etc.) con indicazione anche grafica delle rispettive superfici;
- e) descrizione della viabilità di accesso;
- f) elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea
- g) modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari (cernita, selezione)
- h) quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica Punto 6.2;
- i) quantità massima di rifiuti pericolosi e/ o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui all'allegato B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.lgs. 152/2006; per le sole operazioni di recupero (Allegato C) è possibile l'accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 e dal D.M. 161/2002;
- l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornalieri (articolazione su turni lavorativi)
- m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati
- n) indicazione dei codici EER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t), le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio;
- o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:

- p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione);
- q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte.

In vista alle mutate esigenze del gestore, in quanto i rifiuti di vetro della raccolta urbana vengono ritirati tramite il consorzio CO.RE.VE solo con il EER 150107 si configura per l'Impianto di Trasferenza di Flumeri, ai sensi della Parte Seconda, al punto 2.2 "Varianti non sostanziali" dell'Allegato 1 del D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 e al 2.2.6 "La sostituzione di codici di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, purché appartenenti alla stessa classe"

1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

L'impianto di Trasferenza di IRPINIAMBIENTE SpA è collocato nella zona PIP del Comune di Flumeri in località Valle Ufita, in un'area individuabile catastalmente al foglio 27 p.lla n.282 del N.C.F.

L'impianto è destinato alle attività di trasferimento dei rifiuti urbani raccolti nei comuni dell'Alta Irpinia (n. 55 comuni) e quale cantiere operativo per i servizi di raccolta della stessa area della Provincia di Avellino.

L'area e la porzione di viabilità di accesso risultano di proprietà della Ditta IRPINIAMBIENTE SpA e si estende per circa 7.353 mq.

La variante non sostanziale oggetto della presente istanza, riguarda esclusivamente al cambio dell'EER da 200102 a 150107 in arrivo presso l'impianto di trasferimento di Flumeri e va a modificare il lay-out aree stoccaggio dell'impianto esistente, in modo da ridistribuire in compensazione quantitativa gli EER 200108 e 200301 così come precedentemente autorizzato.

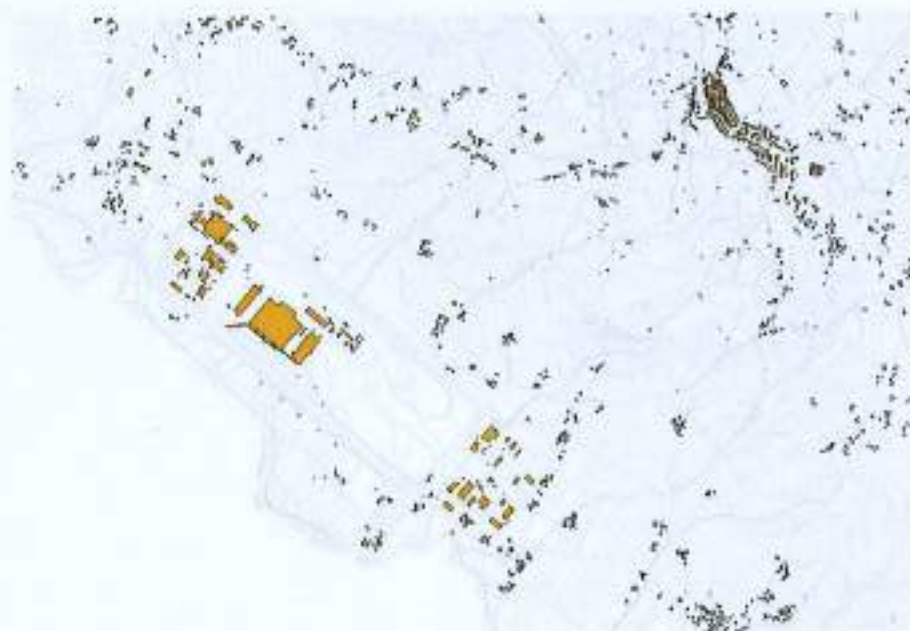


Fig. 1 – Inquadramento su CTR dell'area ASI – Valle Uffa del Comune di Flumeri

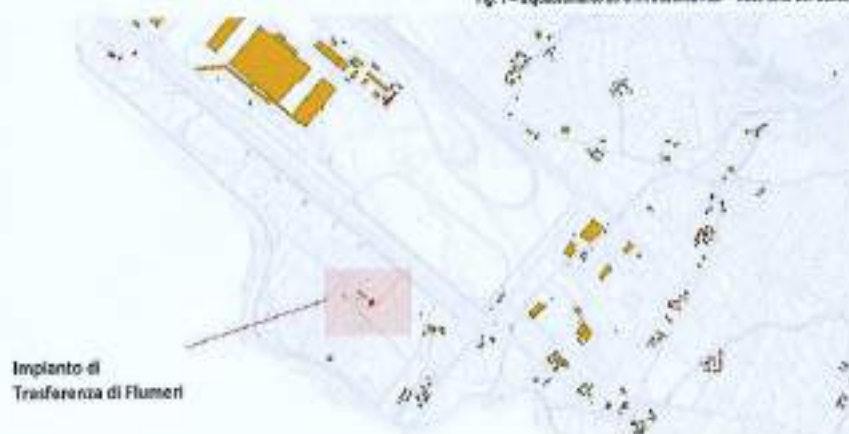


Fig. 2 – Inquadramento su CTR dell'area ASI – Valle Uffa del Comune di Flumeri

1.2.1 VINCOLI E FASCE DI RISPETTO

La zona è pianeggiante ed è caratterizzata da una bassa pendenza al dissesto geomorfologico.

L'area è sostanzialmente di forma rettangolare. Il lotto sul quale insiste l'impianto ha una superficie complessiva di 7.353 mq, completamente infrastrutturata e dotato di energia elettrica, reti idriche, fognarie e telefoniche. Dal punto di vista urbanistico, l'area sita nel Comune di Flumeri e censita in Catasto

Terreni al foglio 27 particella n.282 è destinata a Stazione di Trasferenza Rifiuti come da progetto approvato con Ordinanze n.32/97 e 148/ 99 emesse dal Commissario di Governo.

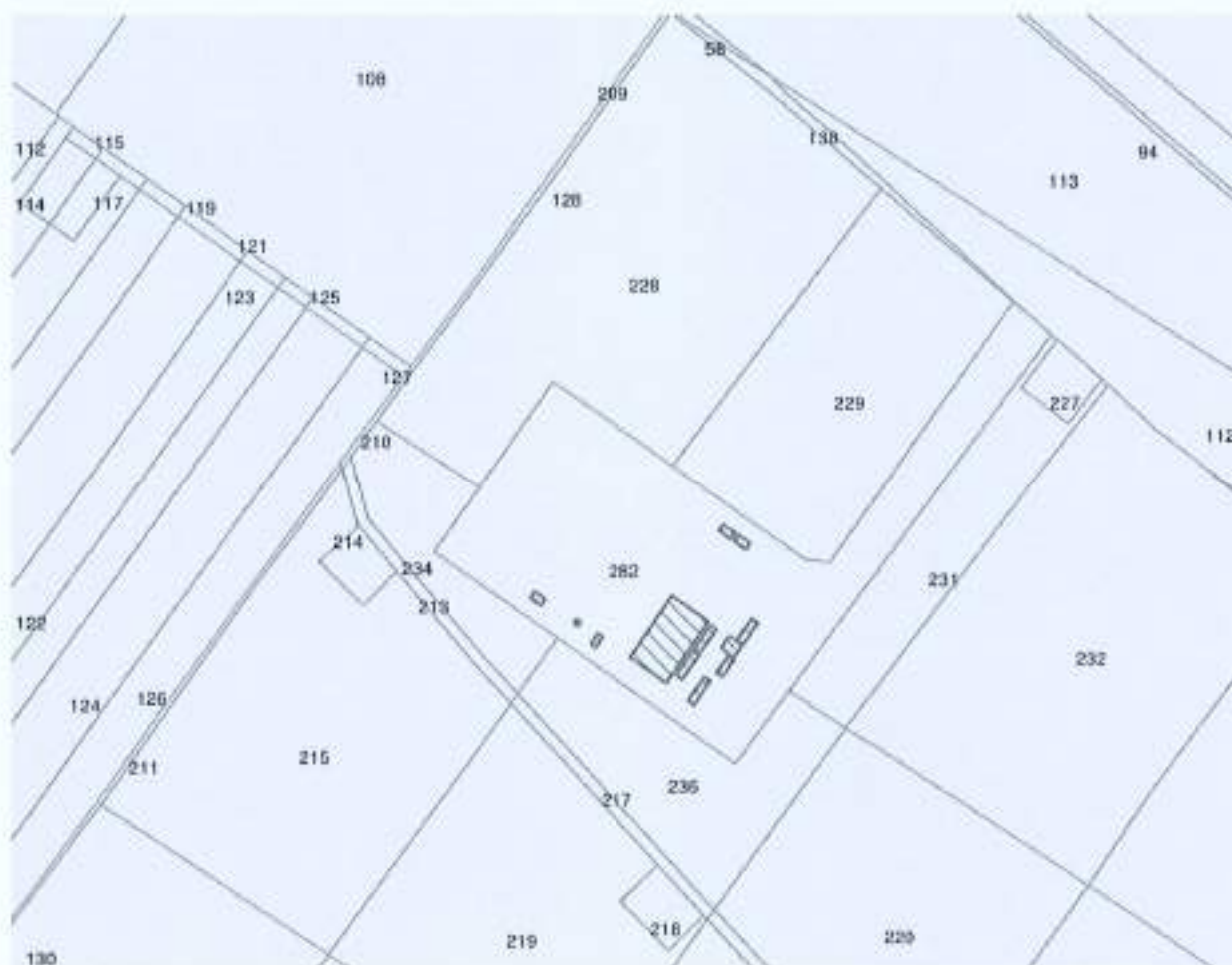


Fig. 6 – Impianto di Trasferenza su base catastale

L'area sulla quale è ubicato l'impianto di trasferimento del Comune di Flumeri (AV) rientra in AREA ASI – Valle Ufita ed è destinata a Stazione di Trasferenza rifiuti come da progetto approvato con Ordinanze n. 32/97 e 148/99 emesse dal Commissario di Governo delegato per l'approntamento del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti solidi Urbani.

La presente istanza di Variante non Sostanziale riguarda esclusivamente riguarda esclusivamente la sostituzione dell'EER 150107 Vetro al posto EER 200102 Vetro e per la redistribuzione in compensazione degli EER 200108 e EER 200301 e va a modificare il lay-out aree stoccaggio dell'impianto esistente e non prevedendo alcuna variazione della configurazione impiantistica già autorizzata, non produce elementi che potrebbero andare in contrasto con i vigenti strumenti urbanistici.

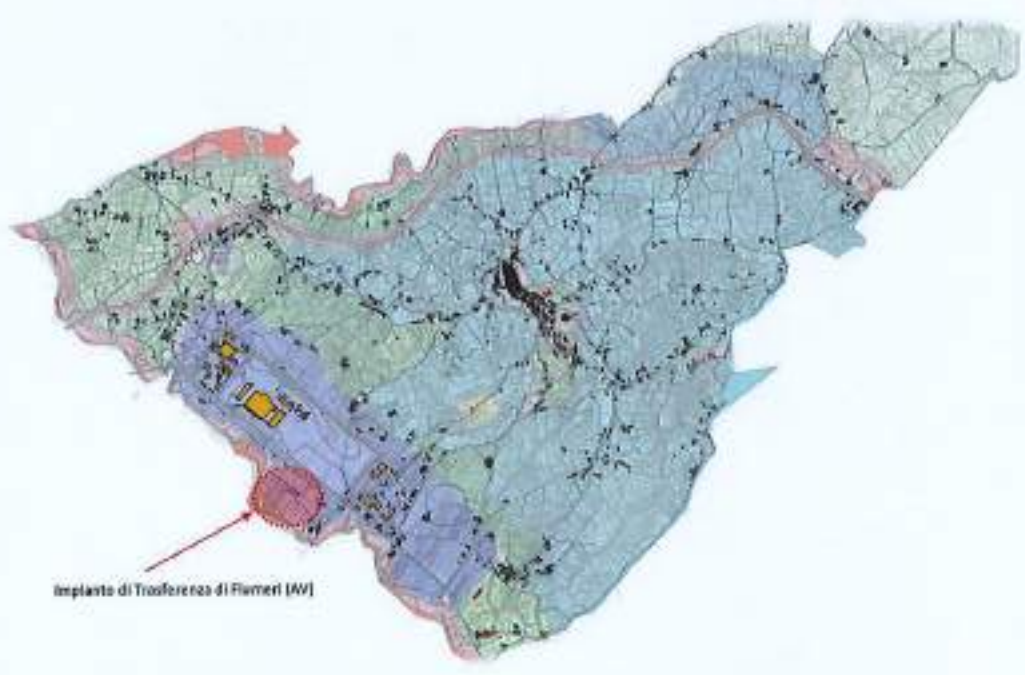
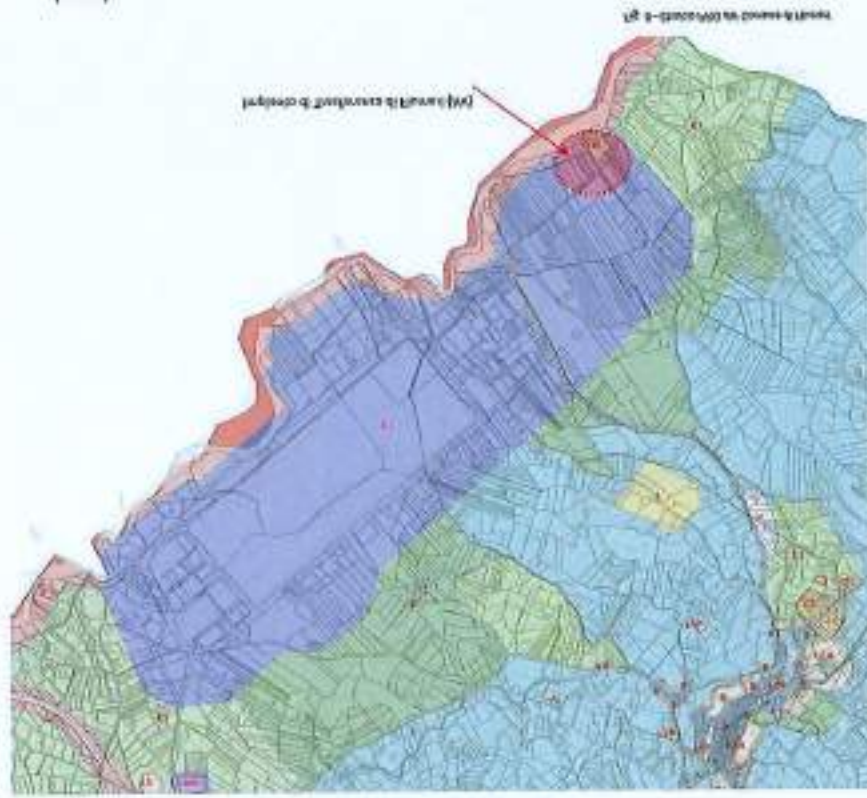


Fig. 7-PSD del Comune di Flumeri

Impianto di Trasformazione di Flumeri (AV)



1.2.1.1 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

La stazione di trasferimento si trova all'interno di un'area urbanizzata di tipo produttivo, situata in AREA ASI - VALLE UFITA del Comune di Flumeri (AV).

L'ingresso dell'impianto si trova lungo un'arteria secondaria del viale principale dell'area industriale SP 235, ed è facilmente raggiungibile.

L'impianto occupa un'area di circa 7.353 mq.

Nel lotto sono presenti le seguenti STRUTTURE e IMPIANTI. STRUTTURE presenti:

- 1 un capannone prefabbricato, in cui sono ubicati i vari locali di seguito elencati:
 - locale punto manutenzione mezzi;
 - n. 4 locali deposito;
 - spogliatoio uomini con servizi;
 - spogliatoio donne con servizi;
- 2 locale spogliatoio uomini;
- 3 locale spogliatoio donne;
- 4 locali uffici blocco 1;
- 5 locali uffici blocco 2;
- 6 locale ufficio responsabile;
- 7 locale ufficio controllo pesa;

IMPIANTI presenti:

- A. impianto trasferimento frazione indifferenziata e organico, costituito da n. 2 nastri trasportatori gemelli, tramoggia di scarico, la tramoggia di scarico e i nastri trasportatori sono dotati coperture per proteggere dagli agenti meteorologici;
 - B. Impianto antincendio costituito da gruppo di pompaggio con riserva idrica + rete di idranti UNI 45 e attacco VVF UNI 70;
 - C. Impianto di depurazione per le acque di piazzale con rete di raccolta acque;
 - D. Zona lavaggio automezzi con rete di raccolta delle acque di lavaggio con immissione nell'impianto di depurazione;
 - E. Serbatoio gasolio
 - F. Cabina elettrica di MT;
- oltre all'impianto elettrico, di illuminazione esterna, telefonico e TVCC.

L'impianto è dotato di adeguata recinzione costituita da un muretto da 40 cm sormontato da una rete di recinzione metallica di circa 1,8 metri di altezza.

Il perimetro dell'impianto è circondato da una fascia arborea sempreverde che ne limita l'impatto visivo.

7.2.1.1 DESCRIZIONE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO

Per l'impianto dell'azienda proponente si può affermare che:

- l'impianto della IRPINIAMBIENTE SpA risulta agevolmente raggiungibile all'uscita Autostrada Napoli Bari.
- la viabilità di accesso consente l'agevole raggiungimento dell'impianto anche tramite autocarri di grossa mole.

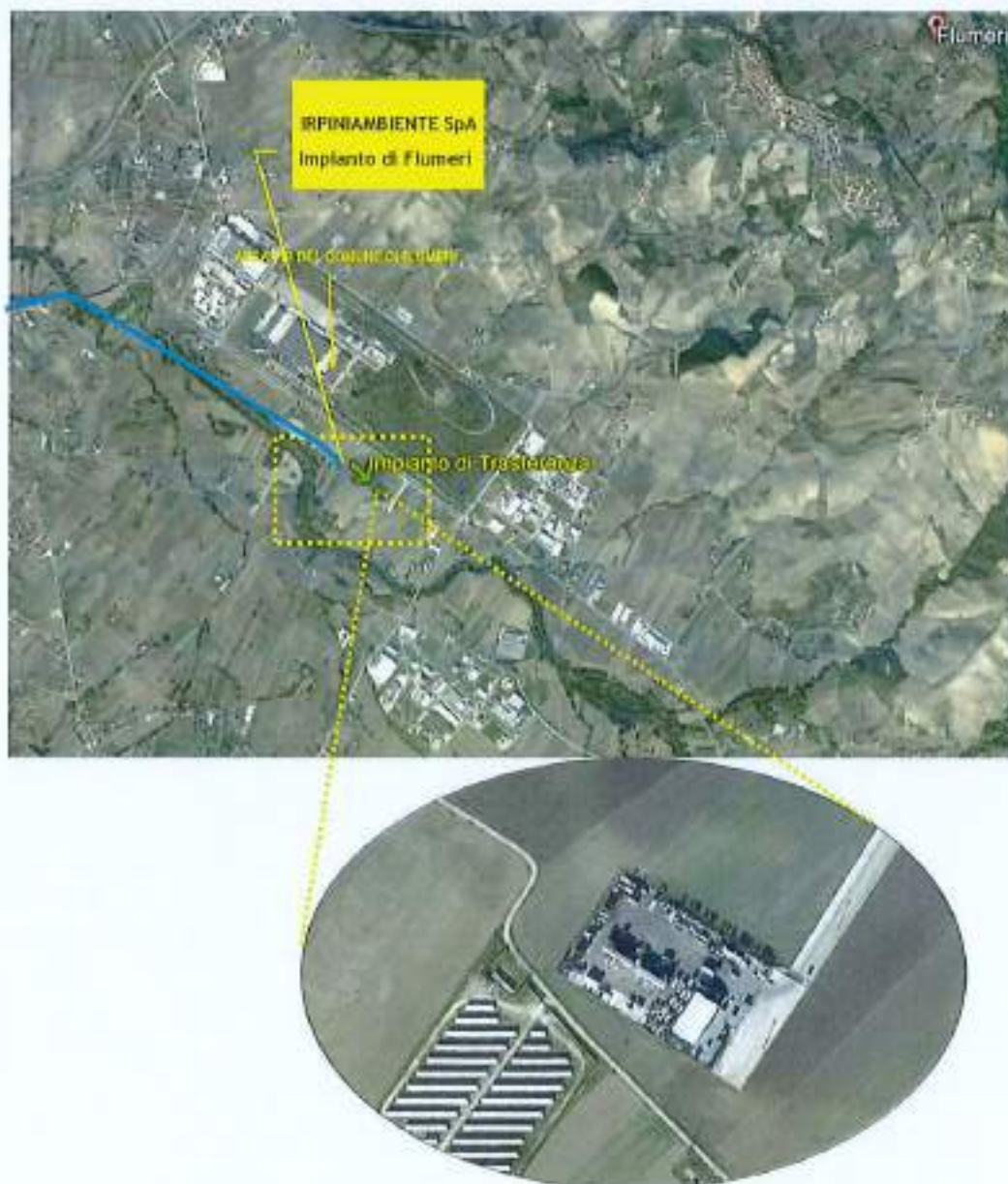


Fig. 3 - Acquisimento su orbite dell'area ASI - Valle Ulla del Comune di Flumeri

2 PARTE SECONDA: CICLI PRODUTTIVI

2 ATTIVITA'

L'impianto di Trasferenza di Flumeri effettua la trasferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta effettuata presso i 55 Comuni dell'Alta Irpinia.

2.1 ATTIVITA' PRODUTTIVA E CICLI TECNOLOGICI

L'impianto ha una potenzialità annua di 36.500 t., con una lavorazione giornaliera (ciclo lavorativo su 7 giorni lavorativi e un totale di 365 giorni annui) di circa 100 t in ogni momento, mediamente così suddivise:

- ✓ rifiuti soggetti a messa in riserva per il successivo conferimento presso idonei impianti autorizzati

Tabella con l'attuale autorizzazione

EER	Descrizione	Attività	Quantità tonnellate stoccabili al momento	Quantità mc stoccabili al momento	Tempo di permanenza
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	0,200	5	180 gg
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	16	20	180 gg
160103	Pneumatici fuori uso	R13	0,273	5	180 gg
200101	Carta e cartone	R13	2	30	180 gg
200102	Vetro	R13	4	30	180 gg
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13	65	90	3 gg ad esclusione dei festivi
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	0,200	5	180 gg
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	0,200	5	180 gg
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	0,100	3	180 gg
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,027	1	180 gg
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	10	30	180 gg
200307	ingombranti	R13	2	30	180 gg
Totali			100		

- ✓ rifiuti soggetti al deposito preliminare per il successivo trattamento in impianto.

Tabella con la richiesta di modifica con tempo di permanenza

EER	Descrizione	Attività	Quantità tonnellate stoccabili al momento	Quantità mc stoccabili al momento	Tempo di permanenza
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	0,200	5	180 gg
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	16	20	180 gg
150107	Imballaggi in vetro	R13	4	30	180 gg
160103	Pneumatici fuori uso	R13	0,273	5	180 gg
200101	Carta e cartone	R13	2	30	180 gg
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13	45	60	3 gg ad esclusione dei festivi
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	0,200	5	180 gg
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	0,200	5	180 gg
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	0,100	3	180 gg
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,027	1	180 gg
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	30	60	180 gg
200307	ingombranti	R13	2	30	180 gg
Totali			100		

Tabella con la richiesta di modifica con tonnellate annue

EER	Descrizione	Attività	Quantità tonnellate stoccabili al momento	Quantità mc stoccabili al momento	Quantità tonnellate annuali
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	0,200	5	73
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	16	20	5840
150107	Imballaggi in vetro	R13	4	30	1460
160103	Pneumatici fuori uso	R13	0,273	5	99,645
200101	Carta e cartone	R13	2	30	730
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13	45	60	16425
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	0,200	5	73
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	0,200	5	73
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	0,100	3	36,5
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,027	1	9,855
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	30	60	10950
200307	ingombranti	R13	2	30	730
Totali			100		36500

Tipologia rifiuto	EER	Modalità di gestione
Frazione indifferenziata proveniente dalla raccolta presso i comuni	200301	TRASFERENZA SU NASTRO e/o STOCCAGGIO IN CASSONI
Frazione organica proveniente da raccolta differenziata e dai CdR Comunali	200108	TRASFERENZA SU NASTRO e/o STOCCAGGIO IN CASSONI
Frazione ingombranti proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	200307	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
Frazione vetro proveniente dalla raccolta presso i comuni	200102	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
Frazione imballaggi in materiali misti proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	150106	stoccaggio/messa in riserva in cassoni

Frazione rifiuti non biodegradabili proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	200203	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
Frazione carta e cartone proveniente dalla raccolta presso i comuni	200101	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
Frazione imballaggi di carta e cartone proveniente dalla raccolta presso i comuni	150101	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
Pneumatici fuori uso proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	160103	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
RAEE Televisori e video ecc. proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	200135*	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
RAEE frigoriferi ecc proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	200123*	stoccaggio/messa in riserva in cassoni
RAEE lavatrici, cucine, ecc proveniente dalla raccolta presso i comuni e dai CdR Comunali	200136	stoccaggio/messa in riserva in cassoni

Per un quantitativo totale massimo di stoccaggio di 100 t in ogni momento.

Per i rifiuti che provengono dai CdR Comunali in R13, l'accettazione in R13 presso l'impianto è fatto solo per l'ottimizzazione dei viaggi in uscita dall'impianto, quindi il rifiuto dei CdR Comunali in ingresso saranno poi conferiti presso impianti idoneamente autorizzati nella stessa giornata per le attività di R12 a R1.

Il ciclo produttivo per le diverse tipologie di rifiuti, che si svolge all'interno dell'impianto è il seguente:

EER 200301

I compattatori di IRPINIAMBIENTE SpA una volta effettuata la raccolta dei rifiuti indifferenziati presso i comuni della Provincia di Avellino giungono alla stazione di trasferimento di Flumeri e previa pesatura, si avviano alla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto.

Una volta scaricata la frazione indifferenziata EER 200301 nella tramoggia, questa attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici per l'ottimizzazione del trasporto presso lo STIR di Avellino o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200108

I compattatori di IRPINIAMBIENTE SpA una volta effettuata la raccolta dei rifiuti organici presso i comuni della Provincia di Avellino giungono alla stazione di trasferimento di Flumeri e previa pesatura, si

avviano alla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto. Una volta scaricata la frazione differenziata EER 200108 nella tramoggia, questa attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici per l'ottimizzazione del trasporto presso lo STIR di Avellino o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200307

Effettuata la raccolta degli ingombranti presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi si recano presso la stazione di trasferimento di Flumeri e provvedono a depositare gli ingombranti in cassoni negli appositi spazi. I cassoni vengono poi prelevati dagli appositi spazi da automezzi scarrabili per trasferire gli ingombranti EER 200307 presso idonei impianti autorizzati.

EER 200102 da sostituire con il EER 150107

Effettuata la raccolta della frazione vetro presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e previa pesatura, si recano sulla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto. Una volta scaricata la frazione vetro (EER 200102 da sostituire in 150107) nella tramoggia, questa attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici/scarrabili per l'ottimizzazione del trasporto presso idonei impianti autorizzati.

EER 150106

Effettuata la raccolta della frazione imballaggi in materiali misti presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e previa pesatura, si recano sulla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto. Una volta scaricata la frazione imballaggio in materiali misti EER 150106 nella tramoggia, questa attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici/scarrabili per l'ottimizzazione del trasporto o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200203

Effettuata la raccolta della Frazione rifiuti non biodegradabili presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e previa pesatura, si recano sulla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto. Una volta scaricata la Frazione rifiuti non biodegradabili EER 200203 nella tramoggia, questa attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici/scarrabili per l'ottimizzazione del trasporto o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200101 e 150101

Effettuata la raccolta delle frazioni carta e cartone EER 200101 e imballaggi di carta e cartone EER 150101 presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e previa pesatura, si recano sulla rampa di scarico in prossimità della tramoggia di carico per effettuare lo scarico del rifiuto. Una volta scaricata le frazioni carta e cartone EER 200101 e imballaggi di carta e cartone EER 150101, queste attraverso i nastri di carico viene caricata sui bilici/scarrabili per l'ottimizzazione del trasporto o presso idonei impianti autorizzati.

EER 160103

Effettuata la raccolta degli pneumatici fuori uso presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e provvedono a depositare i pneumatici fuori uso in cassoni negli appositi spazi. I cassoni vengono poi prelevati dagli appositi spazi da automezzi scarrabili per trasferire i pneumatici o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200135*

Effettuata la raccolta dei RAEE EER 200135* presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e provvedono a depositare i RAEE in cassoni negli appositi spazi. I cassoni vengono poi prelevati dagli appositi spazi da automezzi scarrabili per trasferire i RAEE o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200123*

Effettuata la raccolta dei RAEE EER 200123* presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e provvedono a depositare i RAEE in cassoni negli appositi spazi. I cassoni vengono poi prelevati dagli appositi spazi da automezzi scarrabili per trasferire i RAEE o presso idonei impianti autorizzati.

EER 200136

Effettuata la raccolta dei RAEE EER 200136 presso i comuni della Provincia di Avellino, gli automezzi giungono presso la stazione di trasferimento di Flumeri, e provvedono a depositare i RAEE in cassoni negli appositi spazi. I cassoni vengono poi prelevati dagli appositi spazi da automezzi scarrabili per trasferire i RAEE o presso idonei impianti autorizzati.

Con D.D. n.33 del 26/02/2019 l'impianto di trasferimento di Flumeri è autorizzato per una capacità massima in ogni momento pari a 100 t (operazione R13)

2.6.1 MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI ALL'APERTO

Per i rifiuti soggetti al solo messa in riserva all'aperto, terminate le procedure di accettazione, si provvede all'avvio nel settore di stoccaggio dedicato, al fine di un successivo avvio presso impianti autorizzati. Per i particolari si rimanda alle planimetrie allegate Tavola V.

Va considerato che tali rifiuti sono sottoposti comunque ad un calo di peso dovuto alla presenza di liquidi sia pur in minima parte, pertanto allo scarico dei rifiuti sulle due tramogge che caricano il nastro che conferisce i rifiuti su l'automezzo in uscita, esiste un sistema di raccolta di liquidi rilasciati dai rifiuti che vengono inviati mediante tubazioni all'impianto di trattamento (depuratore).

Quindi al fine del bilancio di massa dei relativi rifiuti scaricati viene considerata una stima percentuale di calo di peso di circa:

descrizione rifiuto	Luogo	Percentuale di calo in peso	
Plastica	Area stoccaggio	Fino al 5 %	Presenza di liquidi durante la raccolta – condizioni metereologiche
Ingombranti	Esterna area F	Fino al 5 %	Presenza di liquidi durante la raccolta – condizioni metereologiche
vetro	Esterna area F	Fino al 5 %	Presenza di liquidi durante la raccolta – condizioni metereologiche
Carta e cartone	Esterna area F	Fino al 5 %	Presenza di liquidi durante la raccolta
Indifferenziato	Capannone C1	Fino al 10 %	Presenza di liquidi durante la raccolta
Organico	Esterna Area G	Fino al 10 %	Presenza di liquidi durante la raccolta – condizioni metereologiche

Schema di flusso attività di stoccaggio R13



Figura 5 - Schema di flusso della attività R13

2.6.2.1 ATTREZZATURE PRESENTI:

- Macchinari di movimentazione interna

2.6.2.2 BILANCIO DI MASSA ED EFFICIENZA DI TRATTAMENTO:

I valori di progetto di efficienza dell'impianto conducono ai seguenti risultati:

- Rifiuti biodegradabili soggetti a solo stoccaggio: 1.6425 t/a
- Altri rifiuti pericolosi e non soggetti a solo stoccaggio: 20.07 t/a

2.6.2.3 CONDIZIONI DI ESERCIZIO, DURATA DELLA FASE, PERIODICITÀ DI FUNZIONAMENTO:

- Operatività impianto: 325 gg/anno¹
- Durata fase: 12 h/g
- Periodicità di funzionamento: discontinuo, 6/7 gg/sett.

¹ La ricezione dei rifiuti in ingresso, al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta e conferimento ai Comuni, potrà essere estesa fino ad un massimo di 52 settimane.

- P e T ambiente

SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTROLLO:

- pesa

TIPOLOGIE DI INQUINANTI GENERABILI

- Rumori da movimentazione

Schema riepilogativo



Figura 1 - Schema riassuntivo della fase

Macchinari utilizzati: Automezzi delle Ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o articolati terzi, sistema di pesatura presente nel piazzale.

Durata della fase:	12 ore/giorno
Tempo per raggiungere il regime di funzionamento:	non applicabile
Tempo per raggiungere l'interruzione di esercizio:	non applicabile
Periodicità di funzionamento:	continuo
Potenzialità:	100 ton. in ogni momento

Durata della fase:	12 ore/giorno
Quantità annua (stimata da impianti simili):	36.500 tonn/anno
Parametri operativi:	Tonn di rifiuti in ingresso
Sistemi di regolazione e controllo:	Sistema di pesatura

Sostanze inquinanti eventualmente generate

Qualità:	Emissioni odorigene
Presidi ambientali	Area sottoposta ad aspirazione e trattamento con biofiltro

MOVIMENTAZIONE DEL MATERIALE:

In questa fase si procederà inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto; successivamente, il materiale sarà controllato mediante un esame visivo al fine di verificarne l'idoneità all'accettazione.

Macchinari utilizzati: Non applicabile.

Durata della fase:	12 ore/giorno
Tempo per raggiungere il regime di funzionamento:	non applicabile
Tempo per raggiungere l'interruzione di esercizio:	non applicabile
Periodicità di funzionamento:	continuo
Potenzialità:	100 tonn/giorno
Quantità annua (stimata da impianti simili):	36500 tonn/anno
Parametri operativi:	Controllo documentazione
Sistemi di regolazione e controllo:	Controllo documentazione

2.9 CONSUMI RISORSE

2.9.1 APPROVVIGGIAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico è necessario per

- Usi igienico-sanitari (uffici, spogliatoi, bagni)
- Antincendio

La fonte di approvvigionamento è costituita dall'acquedotto consortile. I consumi idrici per l'impianto sono i seguenti:

FONTI	CONSUMO ANNUO	U.M.
ACQUEDOTTO	2.974	mc/a
ALTRO		

Si riporta alla SCHEDA G

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)
Acquedotto	2.974		9,53	
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

2.9.2 CONSUMI ELETTRICI

L'approvvigionamento elettrico è fornito dalla rete ENEL a cui l'impianto è allacciato.

Sulla base dei consumi pregressi indicati, i consumi elettrici nell'impianto sono i seguenti:

SEZIONE IMPIANTO	CONSUMI* (kWh/a)
IMPIANTI E SERVIZI GENERALI	680.000
IMP. ELETTRICI	400.000
TOTALE	5.300.000

* In funzione delle potenze elettriche

2.10 RIFIUTI

La TAB. N. 1 riporta i quantitativi di rifiuti autorizzati con decreto dirigenziale n. 104 del 11.07.2022.

TAB. n. 1: COLLOCAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Tabella con l'attuale autorizzazione

EER	Descrizione	Attività	Quantità tonnellate stoccabili al momento	Quantità mc stoccabili al momento	Quantità tonnellate annuali
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	0,200	5	73
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	16	20	5840
160103	Pneumatici fuori uso	R13	0,273	5	99,645
200101	Carta e cartone	R13	2	30	730
200102	Vetro	R13	4	30	1460
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13	65	90	23725
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	0,200	5	73
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	0,200	5	73
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da	R13	0,100	3	36,5

	quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,027	1	9,855
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	10	30	3650
200307	ingombranti	R13	2	30	730
Totali			100		36500

Tabella con la richiesta di modifica con tonnellate annue

EER	Descrizione	Attività	Quantità tonnellate stoccabili al momento	Quantità mc stoccabili al momento	Quantità tonnellate annuali
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	0,200	5	73
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	16	20	5840
150107	Imballaggi in vetro	R13	4	30	1460
160103	Pneumatici fuori uso	R13	0,273	5	99,645
200101	Carta e cartone	R13	2	30	730
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13	45	60	16425
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	0,200	5	73
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	0,200	5	73
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	0,100	3	36,5
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,027	1	9,855
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13	30	60	10950
200307	ingombranti	R13	2	30	730
Totali			100		36500

2.10.1 CRITERI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI.

Nello specifico la caratterizzazione analitica sarà effettuata a monte dai produttori; giunti in impianto, l'operatore addetto provvederà a sottoporre i rifiuti alle seguenti operazioni, propedeutiche all'accettazione:

- Pesatura;
- verifica visiva;
- controllo documentale per verifica fir / documentazione di trasporto;
- controllo radiometrico;
- indicazione del settore di conferimento dedicato, a seconda della tipologia.

I rifiuti saranno registrati su apposito software gestionale.

Per le caratterizzazioni analitiche dei rifiuti ci si avvalerà di laboratorio esterno accreditato.

2.10.2 DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è gestito nel rispetto dei criteri di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

"deposito temporaneo": il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

- i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- il *"deposito temporaneo"* deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Gli eventuali rifiuti autoprodotti durante la gestione dell'impianto si riassumono nella seguente tabella:

Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Codice EER	Stato fisico	Destinazione
Soluzioni acquose di scarto	Impianto di depurazione + vasche + spurgo pozzi + lavaggio ruote + pulizia pozzi	161002	Liquido	Idoneo impianto autorizzato
Soluzioni acquose di scarto contenente sostanze pericolose	Disoleatore	161001*	Liquido	Idoneo impianto autorizzato
Fanghi	Impianto di depurazione	190814	Fangoso	Idoneo impianto autorizzato
Stracci e indumenti protettivi, guanti mascherine (DPI), utilizzati dal personale addetto alla selezione	Aree di lavorazione	150203	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Oli per circuiti idraulici esauriti	Manutenzione	130113*	Liquidi	Idoneo impianto autorizzato
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Manutenzione	150110*	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Imballaggi di plastica	Lavorazione/ manutenzione	150102	Solido	Idoneo impianto autorizzato
assorbenti, materiali filtranti (Inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, come: oli, grassi, cere, vernici, solventi, silicone	Manutenzione	150202*	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Oli minerali esausti	Manutenzione	130208*	Liquido	Idoneo impianto autorizzato
Pneumatici fuori uso	Lavorazione/ manutenzione	160103	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Batterie al piombo esauste	Manutenzione	160601*	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Neon	Manutenzione	200121*	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Toner	Manutenzione	080317*	Solido	Idoneo impianto autorizzato
Sfalci di erba	Manutenzione	200201	Solido	Idoneo impianto autorizzato

I rifiuti di cui sopra sono stoccati in aree dedicate indicate in planimetria.

Tali aree sono dotate di apposita cartellonistica indicante la tipologia di rifiuto contenuto; per i rifiuti pericolosi, quelli autoprodotti, l'etichettatura è posta direttamente sul contenitore idoneo, su cui sono apposte tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti i EER o le tipologie di rifiuti.

I rifiuti non sono oggetto di miscelazione; a garantire la non miscelazione nelle aree di deposito, sono le modalità di stoccaggio:

3 EMISSIONI

3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di trasferimento di Flumeri è autorizzato alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n.126 del 13/06/2011 (voltura decreto Dirigenziale n.348 del 2010 di ex AV2 Ecosistema), rispetto all'epoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera il tipo di attività svolta presso l'impianto di Trasferenza di Flumeri è rimasta la stessa.

Pertanto, la tipologia di emissioni presenti è del tipo aero disperso come si riporta di seguito

SCHEMA EMISSIONI INQUINANTI (come da autorizzazione):

Emissioni aero disperse	P1	P2
Provenienza	Nastro trasportatore 1	Nastro trasportatore 2
Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Concentrazione mg/Nmc
COV	< 0,1	< 0,1
Polveri	2,00	1,17

3.2 EMISSIONI IDRICHE

Le acque che vengono avviate in fognatura sono trattate tutte mediante impianto di depurazione. In particolare le acque di prima pioggia che confluiscono nel pozzetto WBP (schema allegato) vengono convogliate con impianto di sollevamento, mediante pompa sommergibile, nella vasca di omogeneizzazione e bilanciamento delle acque nere WOB (schema allegato).

Da quest'ultima vasca le acque sono immerse nel corpo dell'impianto ed avviate alla vasca WDN di denitrificazione, dotata di miscelatore sommerso, dove i fanghi biologici di processo, unitamente ai fanghi di ricircolo, attivano la prima fase di ossidazione anossica. Successivamente il liquame confluisce nel bacino di ossidazione biologica WOX (schema allegato), dove mediante insufflaggio di aria avviene il trattamento ossidativo biologico della sostanza organica presente nei liquami. La miscela acqua-fango derivante da tale fase di processo, è avviata alla vasca alla vasca sedimentazione WSD (schema allegato) dove avviene la chiarificazione delle acque e la separazione dei fanghi residui che vengono riciclati a monte dello stesso impianto. Le acque così trattate confluiscono in fognatura consortile avendo raggiunto i limiti tabellari previsti dalla normativa vigente.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO

Impianto trattamento acque:

- portata in ingresso 3 mc/h;
 - caratteristiche dei reflui in ingresso: scarichi civili, acque lavaggio piazzali, acque prima pioggia e seconda pioggia;
 - caratteristiche dei reflui in ingresso: scarico in rete fognaria pubblica Limiti tab. 3 allegato 5 DM 152/2006;
 - dimensioni: manufatto prefabbricato posizionato su area 23,60 m x 6 m suddiviso in n.3 vasche di dimensioni 6,48 m x 4,98 m; Attrezzature elettromeccaniche:
- installazione impianto di pompaggio portata 3 mc/h. Reti di adduzione e smaltimento in fognatura esterna:
 - diametro: 250 mm – materiali PVC – lunghezza 42 m;
 - pozzetti di confluenza e d'ispezione n.5 dimensione 0,5 m x 0,5 m. L'impianto di trasferimento è dotato di una rete fognaria interna per la raccolta delle acque di:
 - dilavamento piazzali;
 - delle pluviali;
 - lavaggio automezzi;
 - dei servizi igienici.

Valutazione del volume di acqua da scaricare in fognatura:

La superficie da cui verranno prodotte le acque di prima pioggia è pari a circa 7000 mq di cui 6500 impermeabili, considerato un indice pluviometrico di 15 mm ed un totale di giorni piovosi pari a 156, si ottiene che:

- Considerato un numero di giorni piovosi pari a 156 annui (calcolo effettuato con i dati richiesti alla Regione

Campania Servizio 04 Centro funzionale per la previsione metereologica ed il monitoraggio meteo- idro-pluviometrico e delle frane, sono stati utilizzati i dati dal 2002 al 2015 della stazione pluviometrica di Ariano Irpino, in quanto la stazione di Flumeri non è funzionante da numerosi anni), ottenuti considerando la media dei giorni piovosi degli ultimi 14 anni;

- Acque di prima pioggia e dilavamento piazzali: $6500 \text{ mq.} \times 5 \text{ mm} \times 156 \text{ g.} = 5.070 \text{ mc.}$;
- Acque di seconda pioggia e dilavamento piazzali: $6500 \text{ mq.} \times 10 \text{ mm} \times 156 \text{ g.} = 10.140 \text{ mc.}$;
- Acque servizi igienici e altro: massimo 2400 mc/anno; pertanto il quantitativo annuo da conferire in fognatura sarà pari a:
 - 5.070 mc di acque di prima pioggia;
 - 2.400 mc di acque dei servizi igienici e altro;
 - 10.140 mc. di acque di seconda pioggia.

Il quantitativo stimato di acque scaricate in fognatura è $Q = 5.070 + 2.400 + 10.140 = 17.610 \text{ mc/annui}$. Fermo restando eventualmente si ritenesse necessario, l'installazione di un misuratore di portata sulla linea di uscita dell'impianto di scarico.

VOLUME DI ACQUA DA TRATTARE E TIPOLOGIA DEL RICETTORE

Il volume massimo di acqua che verrà scaricato nella fognatura A.S.I. è pari a 17.610 mc/anno. Lo scarico delle acque reflue nella fognatura A.S.I., il cui gestore è il Consorzio Gestione Servizi, è stato autorizzato con parere favorevole allo scarico in data 24.11.2016 – prot. n.773/16.

3.3 RETE ANTINCENDIO

L'impianto di trasferimento è dotato di rete antincendio costituita da una struttura di tubazione in PED – del tipo pesante- chiusa ad anello con derivazione in ghisa (saracinesche) collegate con le cassette idranti UNI 45 attrezzate con manichetta da 30 m e lancia, n.1 attacco per motopompa VV.F. del tipo UNI70.

La rete idrica antincendio è completamente separata da quella idro-sanitaria e dalla rete cittadina attraverso un apposito disconnettere.

E' inoltre funzionante ed in efficienza un impianto di accumulo idrico e di rilancio automatico rispondente alla norma UNI 9490 con vasca interrata da 40 m e n. 2 elettropompe (una di mantenimento e l'altra di servizio) collegate direttamente alla vasca interrata di 40 mc all'uopo predisposta.

L'alimentazione del gruppo di pompaggio antincendio è ottenuto mediante una vasca di riserva idrica delle dimensioni di 40 mc, che è dotata di rinalzo mediante conduttura collegata all'impianto Idrico dell'Alto Calore, in modo da garantire che la vasca di riserva sia sempre piena.

È doveroso segnalare che il Comando Provinciale dei VVFF di Avellino, con nota del 26.06.2018 prot. 11097, esaminata la documentazione, ha confermato che le attività e/o le installazioni presenti nell'ambito dell'impianto di trasferimento di Flumeri non risultano soggette a controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art.16 del D.lg. 139/2006 e del DPR 151/2011, ad eccezione del contenitore-distributore rimovibile di carburante liquido (gasolio per autotrazione) per un quantitativo sino a 9,00 mc, per il quale è stata presentata apposita SCIA n. 1932 del 06.02.2018 con esito favorevole della visita di controllo effettuata in data 27.07.2018.

3.4 RETE ELETTRICA E DI TERRA

La rete elettrica, per la potenza impegnata di circa 125 kW, è costituita da una cabina di trasformazione, di tipo prefabbricato, posizionata a ridosso della recinzione e del cancello di ingresso, ma con l'accesso all'esterno per i tecnici ENEL. L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità al Decreto n. 37/08 e sml.

Ogni componente l'impianto ed ogni massa metallica estranea, come la recinzione sono messi a terra mediante una rete ad anello realizzata con treccia di rame nudo connessa a dispersori in acciaio ramato posto in pozzetti prefabbricati.

L'impianto elettrico è dotato di certificato di conformità rilasciato ai sensi del Decreto 37/08 e sml.

3.5 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA

L'impianto di alimentazione è alimentato dal quadro generale mediante un cavo elettrico quadripolare. Sono presenti n.18 pali tubolari di altezza pari a m. 8,50 e sbraccio da m. 1,5 completi di armatura, lampada ad alta pressione da 150 W e relativo reattore

3.6 IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E SICUREZZA

L'impianto di trasferimento è presidiato da un sistema di videosorveglianza costituito da n.11 telecamere fisse, di cui n. 3 di recente installazione al fine di aumentare il livello della sicurezza dell'intera area.

I punti di ripresa sono collegati mediante sistema di interconnessione IP alla Centrale Operativa nella quali sono installate le apparecchiature di controllo e di registrazione dei flussi video del sistema.

Presso la centrale operativa, gli operatori autorizzati visionano le immagini in tempo reale delle telecamere di videosorveglianza, e gestiscono l'intero sistema di videosorveglianza.

La Centrale Operativa è il punto di convergenza di tutti i dati raccolti.

3.7 INCIDENTI RILEVANTI

L'azienda non effettua adempimenti in merito a quanto disposto dal D.Lgs 334/99 e s.m.i.

4 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE AUSILIARIE E DEI LABORATORI ANALITICI PRESENTI PRESSO L'IMPIANTO, CON ILLUSTRAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE FIGURE PROFESSIONALI PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ/ QUANTITÀ DEI RIFIUTI ACCETTATI

Per le attività laboratoriali, l'azienda ha apposita convenzione con laboratorio esterno accreditato.

4.1.1 MODALITÀ ANALITICHE E I CRITERI GENERALI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI DA STOCCARE, LE LORO MODALITÀ REALIZZATIVE, I SISTEMI DI REGISTRAZIONE E CODIFICA DEI DATI

La gestione operativa dell'impianto comprende diversi aspetti che vanno dalle modalità di scarico dei rifiuti, alle modalità di conduzione degli impianti di trattamento ed infine, non meno importanti, agli aspetti connessi alla sicurezza nello smaltimento.

Il sistema gestionale nel suo complesso è regolamentato da una serie di procedure e istruzioni operative che hanno il compito di definire le responsabilità e le modalità operative e di gestione dell'intera piattaforma con l'obiettivo di:

- garantire la conformità ai requisiti delle politiche ambientali, dalle prescrizioni di legge e di quanto convenuto contrattualmente con il cliente;
- prevenire situazioni di difformità rispetto agli obiettivi ambientali;
- garantire la sorveglianza delle attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente.

In particolare sono state previste le seguenti tipologie di procedure/istruzioni:

- procedure gestionali;
- procedure di carico/scarico rifiuti;
- procedure di campionamento rifiuti;

- procedure di trattamento;
- istruzioni operative di manutenzione;
- manuali di uso e manutenzione degli impianti.

La gestione operativa è suddivisa nelle fasi di seguito riportate:

- stipula contratto di trattamento e smaltimento;
- pianificazione conferimento;
- ricezione e controlli rifiuti in ingresso;
- scarico rifiuti alla varie sezioni e/o messa in riserva/deposito preliminare;
- elaborazione dati;
- conduzione impianti e gestione dei processi di trattamento;
- trasporti e viabilità interna;
- sicurezza.

Una buona pianificazione dei conferimenti è la base fondamentale per ottimizzare l'utilizzo degli impianti.

I criteri di programmazione dei conferimenti variano a seconda delle linee di trattamento ma in generale tengono conto dei seguenti fattori fondamentali:

- disponibilità stoccaggi: gli stoccaggi, oltre che essere definiti dai volumi di vasche e serbatoi, sono normalmente limitati da precise vincoli autorizzativi. Il volume libero degli stoccaggi consente di definire la quantità ritirabile che può essere stoccata;
- disponibilità di trattamento negli impianti, considerando anche eventuali fermate per guasti e/o manutenzioni programmate;
- disponibilità degli impianti di trattamento e/o smaltimento finale (es. discariche e centri esterni di trattamento e smaltimento).

Le procedure, protocolli e documenti tecnici sono identificati da:

- nome del documento
- sigla
- versione
- data di aggiornamento.

4.1.1.1 RICEZIONE RIFIUTI CONFERITI

La ricezione, la pesatura ed il controllo dei rifiuti conferiti sono di estrema importanza per la sicurezza ed il buon funzionamento della piattaforma impiantistica, in considerazione del fatto che dal controllo può venire accertato che i rifiuti conferiti sono di qualità e tipologia diversa da quelli riportati sul contratto di smaltimento.

Al conferimento del carico di rifiuti in piattaforma l'autotrasportatore deve presentarsi alla ricezione amministrativa dove vengono eseguiti i seguenti controlli e/o verifiche:

- conformità della consegna con il planning;
- controllo documentazione di accompagnamento;
- controllo della segnaletica visiva sull'automezzo;
- controllo del peso lordo del carico dei rifiuti;
- controllo radiometrico
- scheda analisi per passare alla ricezione operativa.

La specifica procedura di accettazione prevede il controllo della seguente documentazione:

- autorizzazione del trasportatore e numero di targa dell'automezzo per controllare la corrispondenza tra la targa riportata sull'autorizzazione al trasporto, quella dell'automezzo e quella riportata sul formulario di accompagnamento;
- formulario di accompagnamento.

In caso di mancata o errata compilazione della documentazione di accompagnamento il responsabile della ricezione amministrativa accerta le cause dell'irregolarità e valuta, in accordo con il responsabile della piattaforma, le decisioni da prendere.

Circa il controllo radiometrico, qualora un veicolo dovesse superare il limite previsto, il preposto alla pesa, dovrà informare tempestivamente il Responsabile del Servizio Gestione Ambientale e l'Esperto Qualificato che indicherà le prime modalità di comportamento e interverrà successivamente in loco. Il mezzo sarà ricollocato in area predisposta e dovrà esserne impedito, anche all'autista, l'avvicinamento, per essere sottoposto a supplemento di indagine.

Si procederà quindi a dare le comunicazioni alle autorità competenti; al termine delle operazioni l'eventuale materiale rinvenuto dovrà essere smaltito tramite vettore e ditta destinataria autorizzati previa comunicazione alle autorità competenti.

Il controllo radiometrico sarà esteso a tutti i rifiuti in ingresso.

Controllo segnaletica visiva sull'automezzo: sull'automezzo devono essere apposti in modo leggibile ed inamovibile il contrassegno "R", se il trasporto riguarda rifiuti pericolosi, e la ragione sociale della società del trasportatore. In caso di mancanza dell'uno o dell'altro il Responsabile Tecnico della piattaforma non consente lo scarico del rifiuto fino alla risoluzione dell'irregolarità.

Controllo del peso lordo: l'addetto alla ricezione effettua la pesatura dell'automezzo carico di rifiuti. Sul tagliando di pesata vengono annotati i termini identificativi del cliente che conferisce i rifiuti e del trasportatore. Il tagliando di pesata viene allegato al "documento di scarico" ed al formulario di identificazione rifiuto.

Avvio alla ricezione operativa: dopo l'espletamento, con esito positivo, dei controlli di cui ai punti precedenti, l'addetto alla ricezione amministrativa autorizza l'autotrasportatore a passare ai successivi controlli operativi da attuare in fase di scarico.

Il primo controllo effettuato è il *Controllo visivo del rifiuto*: il controllo visivo ha lo scopo di accettare la conformità fisica e la tipologia di conferimento del rifiuto con quanto riportato nel contratto e nel formulario.

In caso di difformità fisica e/o di difformità di confezionamento il Responsabile della piattaforma valuta la presa in carico o la resa al produttore in relazione alle possibilità di trattamento e/o smaltimento, al rispetto delle normative ambientali ed igienico – sanitarie, ed agli aspetti connessi alla sicurezza, anche mediante prelievo di campioni da sottoporre ad analisi.

Dopo l'esito positivo dei controlli operativi il rifiuto viene inviato all'area di conferimento e poi a quella di stoccaggio.

Lo scarico dei rifiuti è regolato da procedure che ne differenziano le modalità in relazione alla tipologia ed alla linea di trattamento cui sono destinati.

In ogni caso valgono le seguenti prescrizioni generali:

- lo scarico non può essere effettuato in assenza dell'operatore addetto alla conduzione della linea di stoccaggio e/o trattamento;
- lo scarico non può avere luogo se l'autotrasportatore non è stata preventivamente confermata la regolarità dei controlli di ricezione;
- gli autotrasportatori devono essere dotati dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nell'area presso la quale viene effettuato lo scarico dei rifiuti;
- eseguito lo scarico l'autotrasportatore deve tornare in ricezione per la pesatura della tara, la determinazione del peso netto.

4.1.1.2 CONDUZIONE IMPIANTI E GESTIONE DEI PROCESSI DI TRATTAMENTO

Sulla conduzione impianti vengono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale così sintetizzati:

- i compiti degli operatori sono stabiliti da un apposito programma giornaliero al quale gli operatori devono attenersi per l'attività da compiere nell'arco della giornata;
- ciascun operatore addetto alla conduzione di un impianto deve eseguire i propri compiti secondo le istruzioni impartite dal responsabile d'impianto;
- ciascun operatore è tenuto a compilare giornalmente un apposito rapporto di lavorazione, specifico per ciascun settore, che indica: ore di lavoro, ore di fermo macchine e cause, quantità lavorate nella giornata, quantità di reagenti stoccati, ore di utilizzo dei mezzi di servizio (carrelli elevatori, polipo idraulico, pala, ecc.) ed eventuali annotazioni per i responsabili. I rapporti di

lavorazione hanno la funzione di monitorare l'andamento dell'impianto, il corretto funzionamento, le quantità trattate ed i relativi consumi;

- ciascun operatore viene istruito sulle modalità di conduzione degli impianti, dei processi di trattamento e sull'applicazione dei processi standard; eventuali modifiche alle procedure di trattamento e conduzione degli impianti possono essere decise solo dal responsabile della piattaforma; quando si verifica la necessità di lavorazioni particolari viene sempre definita una relativa procedura di trattamento e vengono informati gli operatori addetti.

4.1.1.3 TRASPORTI E VIABILITÀ INTERNA

In considerazione del traffico di automezzi pesanti in ingresso ed uscita dallo stabilimento la viabilità all'interno della piattaforma impiantistica è regolamentata affinché il transito dei mezzi non costituisca situazione di pericolo per gli operatori addetti agli impianti, per gli addetti che transitano nella piattaforma e per i visitatori.

Pertanto, fin dalle fasi di pianificazione dei conferimenti e compatibilmente con le esigenze del cliente e degli impianti di trattamento, viene distribuito al meglio l'afflusso degli automezzi durante la giornata.

La regolamentazione della viabilità è basata sulle seguenti regole principali:

- all'interno dell'area di lavoro possono accedere solo i mezzi interessati alle operazioni, gli altri restano in attesa in idonea area di parcheggio;
- gli automezzi che transitano nella piattaforma devono seguire percorsi obbligati in ingresso (transito dalla pesa) ed in uscita; un'apposita segnaletica stradale definisce i sensi unici, i divieti di transito e i divieti di sosta;
- gli automezzi che circolano all'interno della piattaforma devono rispettare i limiti di velocità, soprattutto in corrispondenza dei passaggi pedonali, dove devono procedere a passo d'uomo;
- le zone di scarico presso le quali devono recarsi gli automezzi sono evidenziate da apposita segnaletica che consente l'immediata identificazione dell'area di conferimento del rifiuto;
- i percorsi pedonali sono indicati da apposita segnaletica e da tracciati sul pavimento; negli uffici sono affisse planimetrie che evidenziano i percorsi pedonali.

4.1.1.4 GESTIONE E REGISTRAZIONE DATI

L'azienda provvede tramite servizio addetto a:

- ✓ Il controllo dei formulari identificazione rifiuti (F.I.R.) in ingresso e in uscita;
- ✓ La registrazione dei formulari di identificazione rifiuti (F.I.R.);
- ✓ L'inserimento sul registro di carico e scarico rifiuti dei quantitativi di rifiuti prodotti con la cadenza prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ✓ La stampa e la gestione del registro di carico e scarico;

Il servizio individua e aggiorna in continuo le autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari, riportandole in una cartella in rete, condivisa tra i diretti interessati.

4.1.2 INDICAZIONE DI CONTROLLI ANALITICI SISTEMATICI CONDOTTI PRESSO LABORATORI ESTERNI

Per le attività laboratoriali ci si appoggia a laboratori esterni qualificati.

4.1.3 PRECAUZIONI ADOTTATE NELLA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI ED IN GENERALE LE MISURE PREVISTE PER CONTENERE I RISCHI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE.

Riguardo alle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti vengono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale relativi ai programmi che si intendono realizzare per garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'interno dello stabilimento:

- a) formazione/informazione dei lavoratori;
- b) documento sulla valutazione dei rischi;
- c) programma sanitario;
- d) piano di emergenza;
- e) istruzioni operative/procedure/manuali operativi;
- f) stabilimento.

a) Formazione/informazione dei lavoratori

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 vengono attuati programmi di formazione/informazione del personale che tratteranno in particolare i seguenti argomenti:

- Presentazione del D.Lgs 81/08 e strumenti per la valutazione dei rischi;
- Le sostanze pericolose utilizzate nello stabilimento;
- Prevenzione infortuni e igiene del lavoro: norme di comportamento e dispositivi di protezione individuali;
- Il rischio connesso alle mansioni svolte;
- La segnaletica di sicurezza;
- Antincendio e spegnimento incendi.

b) Documento sulla valutazione dei rischi

Ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. il datore di lavoro, effettua la valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa: al termine della valutazione viene redatto il "documento di valutazione dei rischi".

c) Programma sanitario

In relazione all'attività svolta dal datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente sono previsti controlli e visite periodiche con modalità, frequenze e tipologie differenziate in relazione alle mansioni svolte.

Questa indagine comprende la valutazione degli inquinanti aerodispersi e del rumore.

d) Organizzazione dell'emergenza

Allo scopo di far fronte alle emergenze e limitare di conseguenza gli impatti verso l'esterno è stato predisposto un piano di emergenza interno con relativa struttura d'emergenza avente i seguenti obiettivi:

- descrivere l'organizzazione per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere e contenerne gli effetti in modo da riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per:
 - proteggere le persone all'interno dello stabilimento;
 - prevenire o limitare i danni all'ambiente circostante ed alle proprietà di terzi;
 - isolare e ripristinare l'area interessata dall'incidente;
 - coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;
 - descrivere le procedure e le norme di emergenza per il personale addetto agli impianti.

e) Istruzioni operative, procedure e manuali

Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza all'interno dello stabilimento sono predisposte istruzioni operative, procedure e manuali per definire le modalità di esecuzione di tutte le operazioni che devono essere eseguite in sicurezza allo scopo di preservare l'incolumità e la salute degli addetti alle lavorazioni.

In tal senso si intendono:

1. manutenzioni di macchine e/o attrezzature e/o strumenti;
2. prescrizioni di sicurezza per i cicli di trattamento e pulizie;
3. istruzioni operative di sicurezza periodica;
4. istruzioni operative di verifica e manutenzione materiali di pronto soccorso e dispositivi di pronto intervento.

4.1.3.1 STABILIMENTO

A completamento del quadro relativo alla sicurezza si evidenziano gli interventi di carattere generale riguardanti lo stabilimento.

In particolare:

- cartellonistica specifica dislocata in tutta l'area dello stabilimento che stabilisce le modalità di comportamento, gli eventuali rischi e i mezzi di protezione da adottare;
- regolamentazione della viabilità di mezzi e pedoni, con percorsi ben definiti e segnati da apposita cartellonistica;
- dislocazione di cassette di pronto soccorso e pronto intervento in tutta l'area dello stabilimento, in prossimità degli impianti di trattamento e degli stoccaggi;
- rete antincendio;
- dislocazione, in posizione appropriata, di docce di emergenza.

Sono inoltre rispettate le prescrizioni di cui alla circolare ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 e alla DGR 223/2019.

4.1.4 INDICAZIONI SU COME I RIFIUTI VENGONO IMMAGAZZINATI

I recipienti utilizzati per l'immagazzinamento dei rifiuti sono cassoni scarrabili a tenuta in acciaio. Le caratteristiche dei contenitori sono tali da resistere agli attacchi degli eventuali agenti aggressivi presenti nei rifiuti.

Nel caso dei rifiuti liquidi vengono utilizzati recipienti in bulk a perfetta tenuta da eventuali sversamenti accidentali, con bacino di raccolta a norma della DGR 8/2019..

4.1.5 MODALITÀ PREVISTE PER CONTRASSEGNARE RECIPIENTI FISSI E MOBILI O AREE DI STOCCAGGIO

Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono contrassegnate in conformità ai requisiti fissati dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019; in particolare:

Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti saranno adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, saranno inoltre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

4.1.6 SISTEMI ADOTTATI PER GARANTIRE CHE RIFIUTI SIANO STOCCATI IN MODO CHE NON POSSANO VENIRE A CONTATTO TRA DI LORO

I rifiuti sono stoccati per categorie omogenee e tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione

dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.

La compatibilità dei rifiuti è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento.

Le operazioni di stoccaggio vengono svolte sotto la supervisione del Responsabile di impianto.

5 SINTESI DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI

Si riporta la tabella riepilogativa degli interventi proposti:

Fattore di rischio	Misure di prevenzione	Misure di protezione
Emissioni in atmosfera	- presenza di due punti di emissioni ed impianti di abbattimento dedicati	Non cambia l'attività già autorizzata
Esposizione al rumore	La movimentazione è fatta solo con automezzi e due nastri a tapparelle.	Non cambia l'attività già autorizzata
Esposizione al contatto con sostanze pericolose contenute nei rifiuti	- I rifiuti sono stoccati nelle apposite aree di stoccaggio e separati per le diverse tipologie	- Nelle fasi di carico e scarico verranno adoperati tutti gli accorgimenti necessari alla protezione dei lavoratori e nell'area stoccaggio verranno messi vicino alla rete di recinzione dei teli frangivento
Rischi di inquinamento suolo ed aria	Sono adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare spandimenti di rifiuti, sostanze che potrebbero arrecare inquinamento al suolo e diffusione di rifiuti ed altre sostanze nell'aria	- Sono previsti impianti di abbattimento delle emissioni con nebulizzatori per prodotti enzimatici - Le aree di lavorazione presentano idonee pavimentazioni - Le aree di lavorazione sono dotate di apposite reti di raccolta del percolato - E' presente la rete di raccolta e trattamento delle acque di piazzale. Si prevedono esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria dei sistemi presenti.

5.1 PRINCIPALI BENEFICI ATTESI

I principali benefici attesi dagli interventi di cui sopra:

Emissioni	Immissione nell'ambiente	Benefici attesi
Aria	Emissioni in atmosfera	Potenziamento dei sistemi di abbattimento con adozione di sistemi di nebulizzazione prodotti enzimatici
Acqua	Scarichi idrici	I valori saranno tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente.
Rumore	Impatto acustico	I valori saranno tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente.
Rifiuti	-	Ci sarà un potenziamento delle fasi di autocontrollo

Il sottoscritto ing. Carmine Landolo, nato ad Avellino il 18/08/1965 ed ivi residente in via Macchia n.23*A, in qualità di tecnico abilitato iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n.1249, con riferimento alla variante non sostanziale dell'Impianto di Trasferenza di Flumeri sito in Località ASI Valle Ufita - AVELLINO,

attesta

che l'impianto di Trasferenza di Flumeri è idoneo al recepimento della variante non sostanziale riportata nella presente relazione tecnica.

Avellino 27/12/2023

Il tecnico

Ing. Carmine Landolo




Il RUP

Dott.ssa Patrizia Pontilla



Consulente esterno

Dott. Carmine Barbarisi





IRPINIAMBIENTE S.p.A.

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ing. Carmine Iandolo nato ad Avellino il 18/08/1965 ed ivi residente in via Macchia n.23, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n.1249, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000,

ASSEVERA

quanto riportato nella relazione tecnica redatta per la modifica non sostanziale all'impianto di Flumeri ad oggi autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/06/2017 e successiva variante sostanziale decreto Dirigenziale n. 33 del 26/02/2019.

Avellino 07/04/2024

Il tecnico

Ing. Carmine Iandolo



Irpiniambiente S.p.A.

Sede legale: Piazza Libertà, 1 83100 Avellino

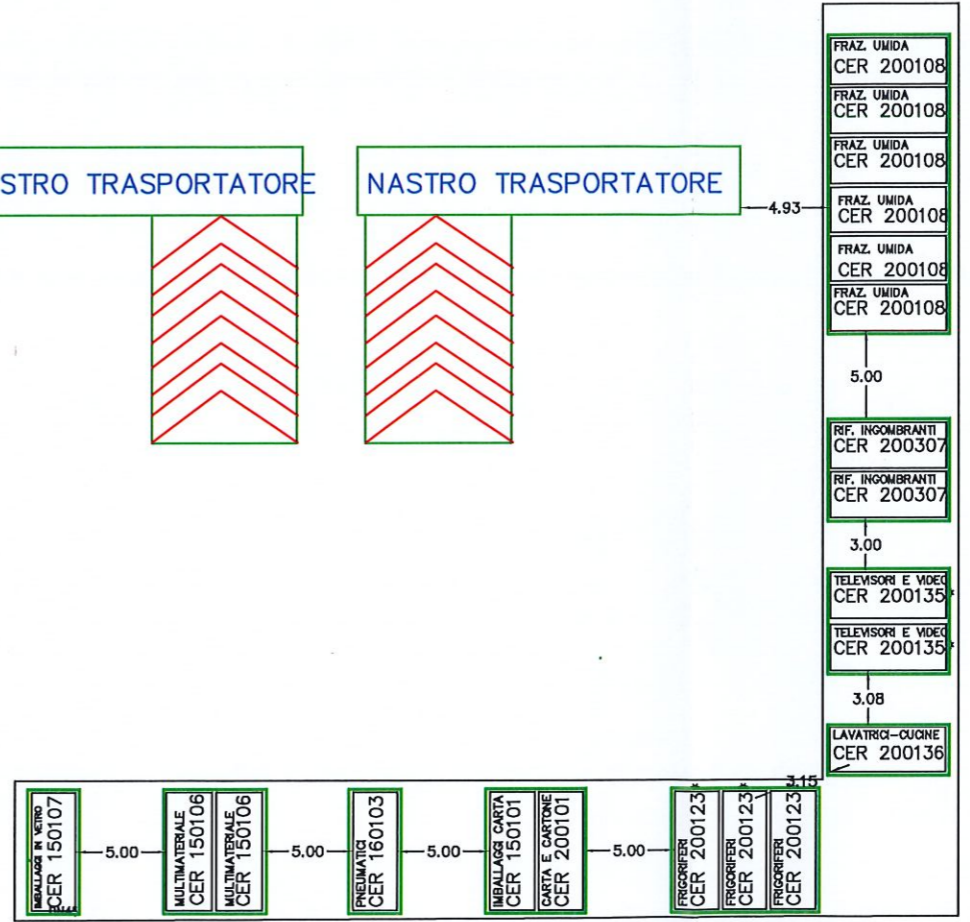
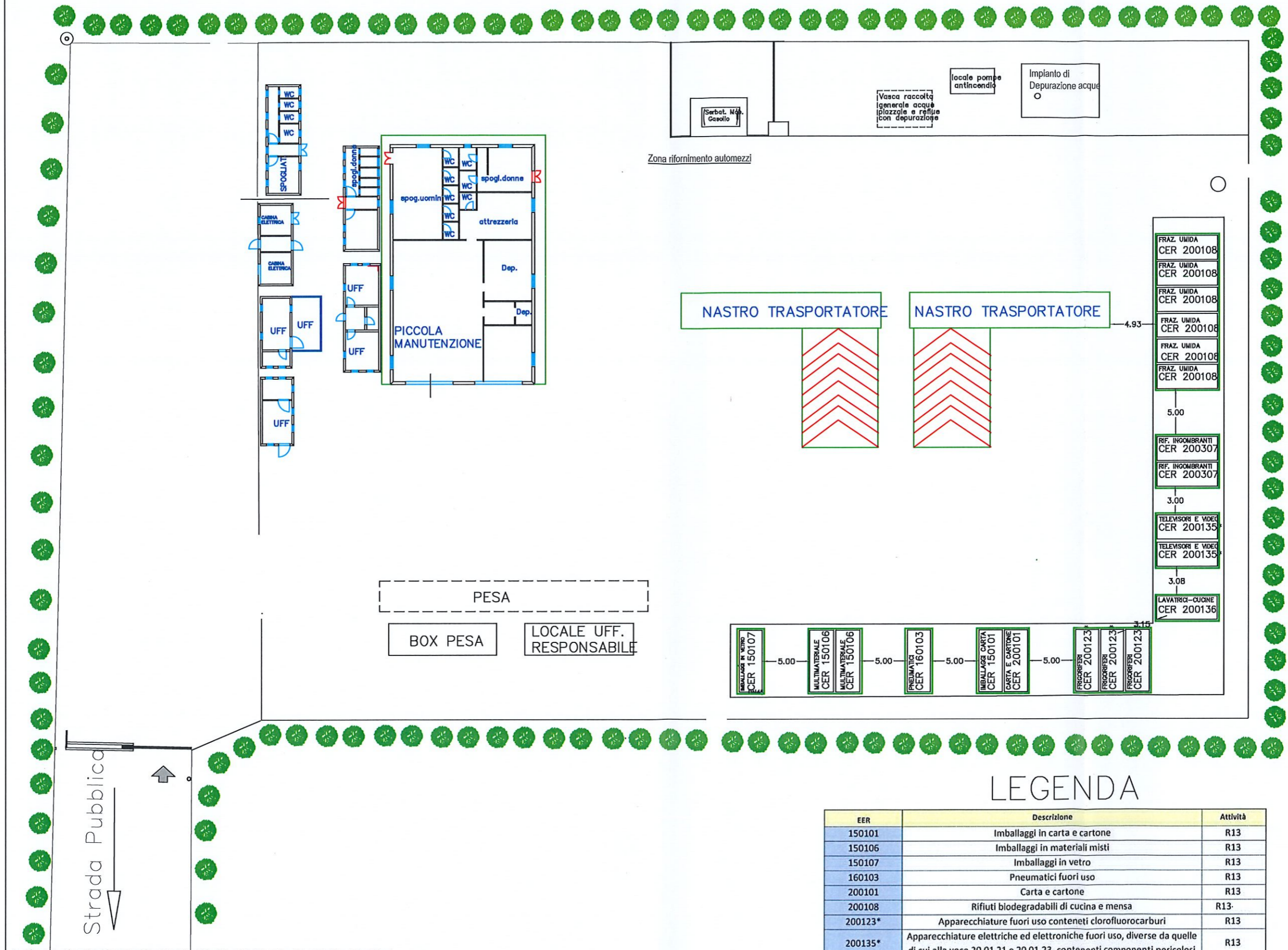
Sede amministrativa: Via Cannaviello, 57 83100 Avellino

Tel. 39.0825 697711 Fax + 39.0825 697718 e-mail: segreteria@irpiniambiente.it pec: posta@pec.irpiniambiente.it

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Avellino

Capitale sociale 2.500.000,00 CF - P.IVA - Registro Imprese di AV N° 02626510644

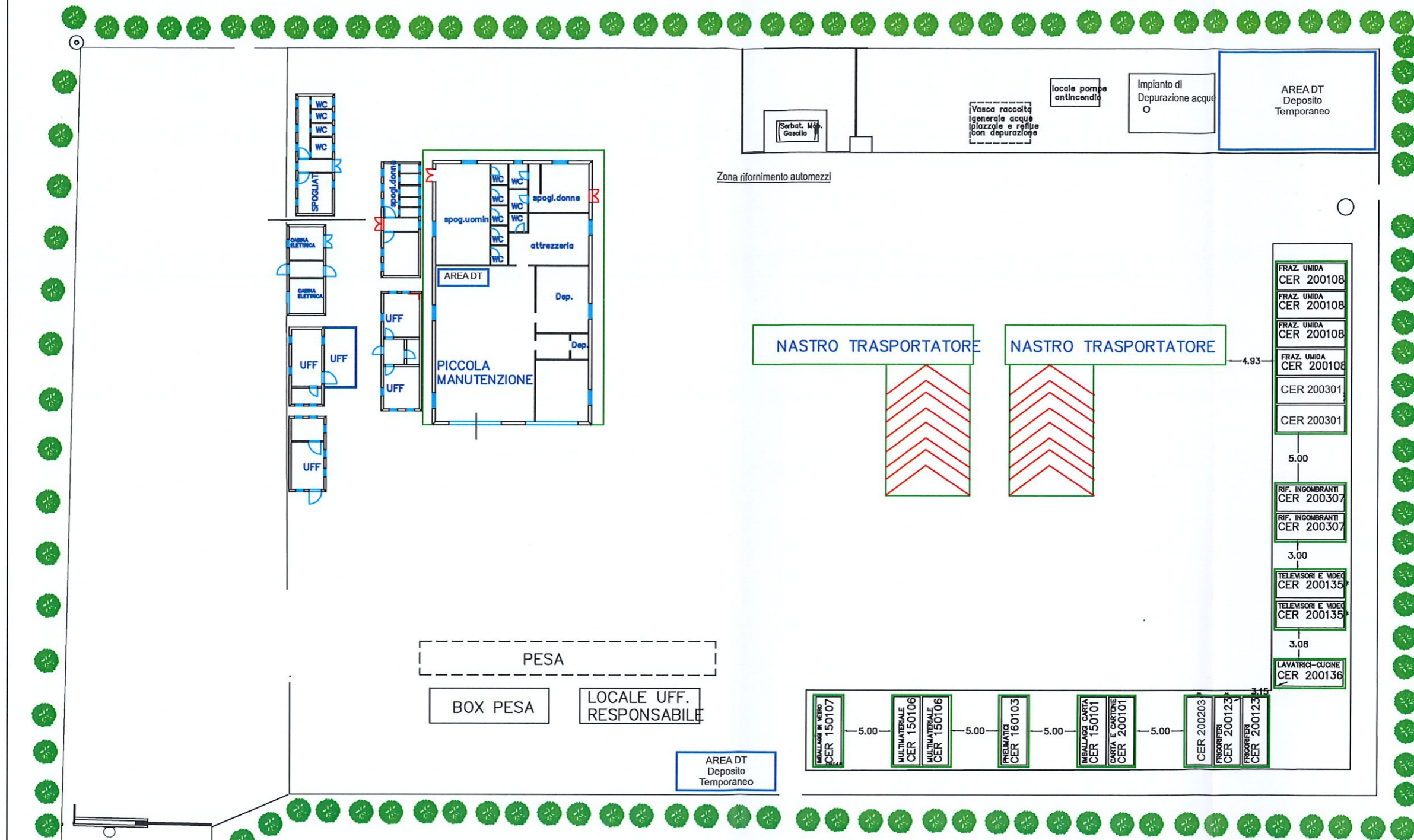
Planimetria Generale



LEGENDA

EER	Descrizione	Attività
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R13
150107	Imballaggi in vetro	R13
160103	Pneumatici fuori uso	R13
200101	Carta e cartone	R13
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13
200307	ingombranti	R13

Planimetria Generale Stato di Progetto



LEGENDA

EER	Descrizione	Attività
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R13
150107	Imballaggi in vetro	R13
160103	Pneumatici fuori uso	R13
200101	Carta e cartone	R13
200108	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	R13
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13
200307	ingombranti	R13
DT	Deposito Temporaneo	